



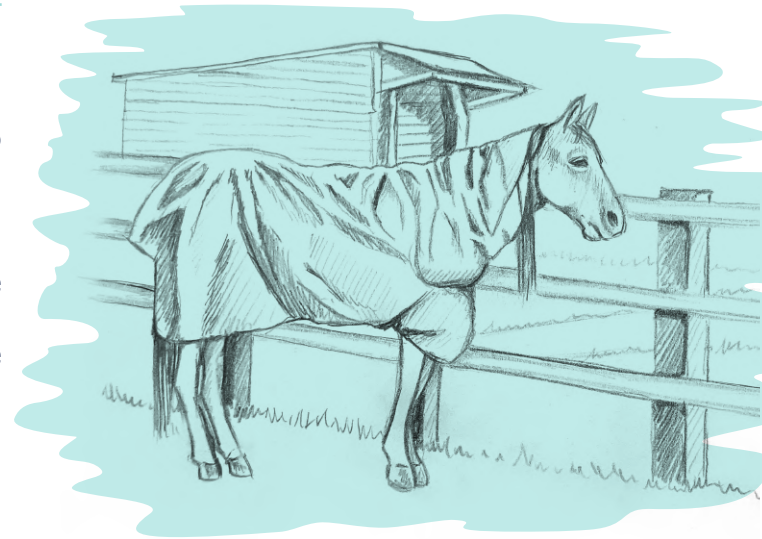
## Introduzione

Come per gli esseri umani, anche per il cavallo prevenire l'insorgenza di problematiche è più utile ed efficace rispetto al doverle gestire una volta manifestate. Al centro della prevenzione sono cruciali un buon management di scuderia e la consapevolezza delle corrette pratiche di base. Pertanto, è fondamentale che il proprietario neofita di cavalli conosca le procedure di una idonea gestione, e cosa dover monitorare per comprendere al meglio quando sia necessario ed opportuno contattare il proprio medico veterinario di fiducia. Eseguire brevi verifiche giornaliere diventa uno strumento decisivo per individuare in fase precoce eventuali problemi.

## Buone pratiche di base

### Il ricovero all'aperto

I cavalli mantenuti all'aperto (paddock) dovrebbero essere controllati due volte al giorno, verificando che non vi sia presenza di infortuni o ferite, tosse o scolo nasale, diarrea, e che la coperta, qualora indossata, sia correttamente posizionata e non vi siano fasce pendenti. È inoltre consigliabile controllare gli zoccoli, la ferratura e l'eventuale presenza di zoppie. È raccomandabile fornire sempre un riparo da sole, pioggia, vento ed intemperie in genere, assicurando una regolare pulizia del paddock e la disponibilità di acqua pulita ed un'alimentazione adeguata.



### Il ricovero in box e scuderia

Oltre a quanto già precedentemente indicato, per gli animali mantenuti al chiuso la pulizia del box e della scuderia è tra le più importanti procedure igieniche per il mantenimento del cavallo. È sempre opportuno pianificare ed effettuare un'accurata pulizia quotidiana della lettiera ed igienizzazione periodica della scuderia. L'accumulo di polvere, ragnatele ed altro materiale possono rendere le procedure di igienizzazione complicate ed inefficaci, pertanto la rimozione degli elementi grossolani è il primo passo imprescindibile per una corretta azione di pulizia. È essenziale fornire una lettiera abbondante e pulita, garantire un adeguato ricambio dell'aria ed il mantenimento di temperature idonee all'interno del box. È altresì di rilievo consentire al cavallo la capacità di affacciarsi fuori dal box stesso per relazionarsi con l'ambiente ed assicurare la disponibilità di acqua pulita ed un'alimentazione bilanciata e di qualità. A maggior ragione per i cavalli mantenuti al chiuso, è necessario garantire la possibilità di movimento quotidiano.





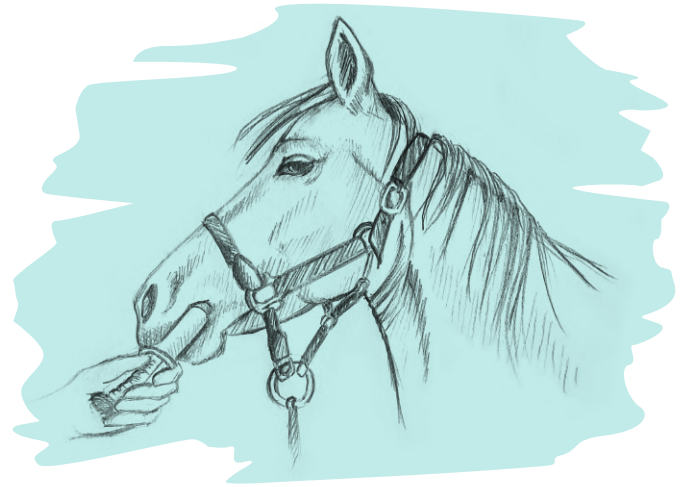
## Uno sguardo attento

È raccomandabile effettuare un controllo sia visivo che manuale su tutto il cavallo ogni giorno; se si nota la presenza in alcuni distretti dei classici segni di infiammazione, come gonfiore, calore e dolore, è indicato contattare il medico veterinario di fiducia per comunicargli quanto notato e chiarire eventuali dubbi. Familiarizzare con la normale anatomia del cavallo è importante al fine di non incappare in errate valutazioni.



## Profilassi antiparassitaria

Sono molti i parassiti in grado di infestare il cavallo; si possono citare solo ad esempio Strongili, Tenie, Ascaridi ed Ossiuridi. Per questo motivo la pratica della "sverminazione" è fondamentale per combattere efficacemente le infestazioni. È opportuno, prima di somministrare vermifughi, eseguire un esame coprologico di ricerca e conta parassitaria, con la finalità di consentire al medico veterinario di fiducia di valutare la giusta strategia di profilassi e trattamento. Tale aspetto rappresenta un cardine nelle buone prassi di gestione del cavallo.

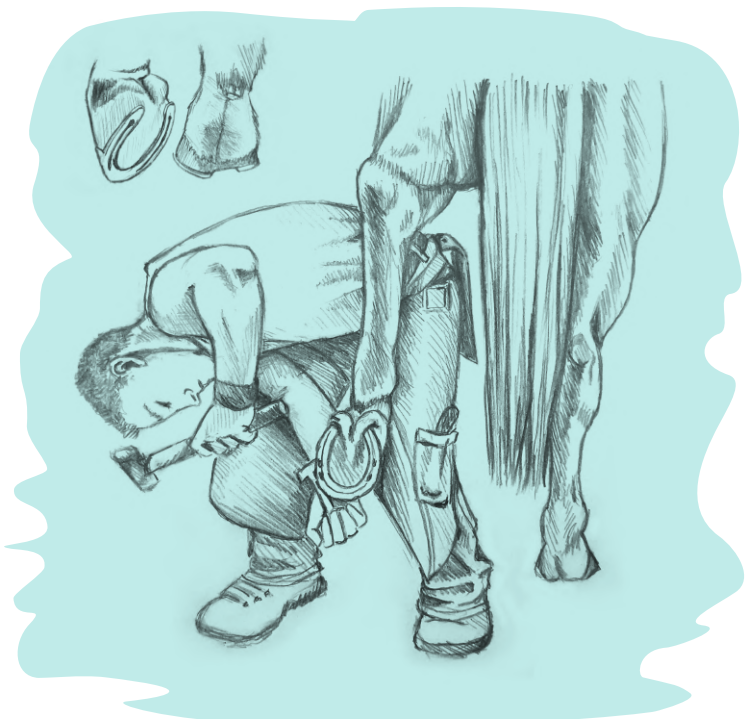


## Vaccinazioni

È raccomandabile da un punto di vista sanitario, ed obbligatorio per la partecipazione a manifestazioni sportive secondo le indicazioni fornite dalle federazioni competenti, sottoporre il proprio cavallo a profilassi vaccinale. Le più comuni sono quelle relative a malattie quali l'Influenza Equina ed il Tetano, da eseguire secondo le indicazioni del medico veterinario di fiducia, al quale sarà molto utile chiedere anche informazioni su altre malattie "emergenti" come l'Herpesvirosi e la West Nile Disease.

## Ferratura

Un famoso detto recita "no foot, no horse". È in questo concetto che si trova l'importanza di programmare regolarmente le sessioni di pareggio e/o ferratura. La cura degli zoccoli è una delle pratiche più importanti da tenere a mente, motivo per il quale è anche utile provvedere a pulizia quotidiana degli stessi. Zoccoli non curati possono causare problemi significativi, che potrebbero sfociare in lesioni, favorire l'insorgenza di patologie ortopediche e generare difficoltà di deambulazione. La necessità di pianificare gli interventi di pareggio e/o ferratura dipende da molti fattori come ad esempio la crescita individuale dello zoccolo, fattori stagionali, alimentari, il tipo di terreno sul quale il cavallo viene impiegato ed il tipo di attività che svolge. È opportuno chiedere ulteriori informazioni al proprio maniscalco ed al medico veterinario per adottare la strategia migliore. Una corretta cura degli zoccoli è sinonimo di benessere.

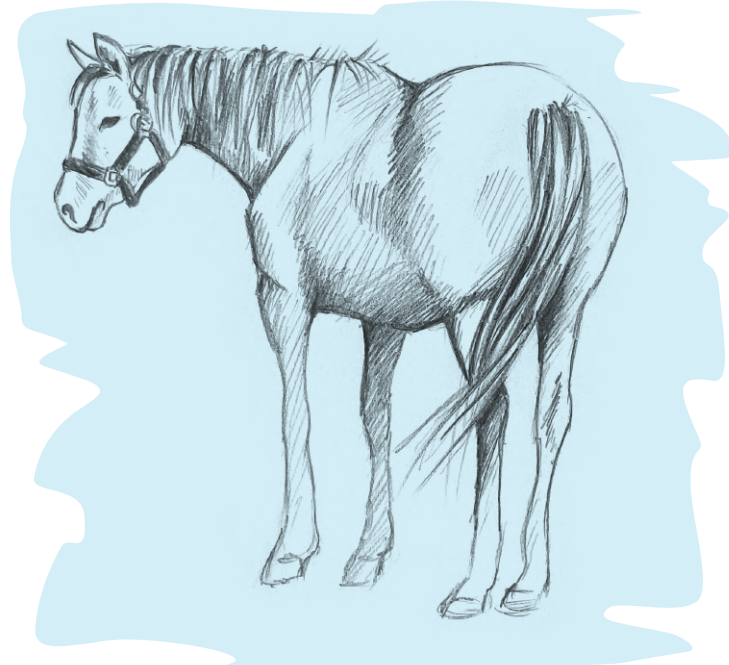




## Procedure ispettive di base

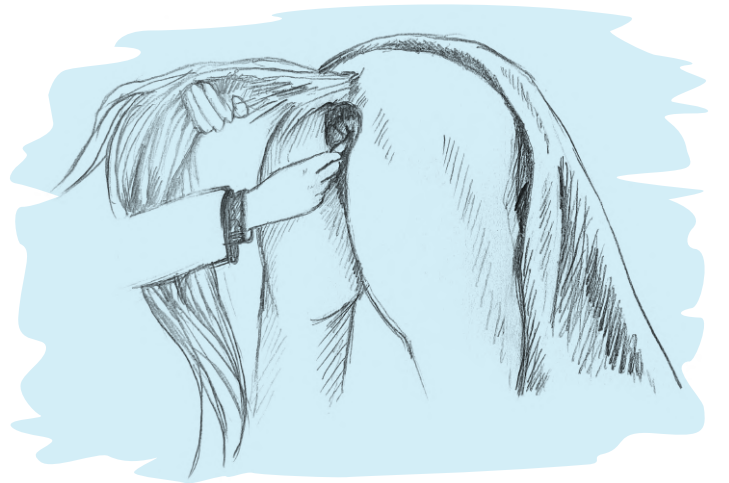
### Respiro

A riposo, il cavallo ha una frequenza respiratoria compresa tra i 10 ed i 24 atti per minuto circa, che può essere influenzata da vari fattori come ad esempio la temperatura ambientale o un'eventuale stato di agitazione momentanea. Per valutarla, è utile usare un cronometro e posizionarsi al fianco del cavallo. Dopo essersi assicurati che l'animale sia rilassato, osservare i movimenti di inspirazione ed espirazione della gabbia toracica per un minuto; è da considerarsi come atto respiratorio il ciclo completo di espansione e contrazione. Le prime volte può essere difficile individuare e contare i respiri, per questo una modalità alternativa può essere quella di posizionare la mano a pochi centimetri di distanza dalle narici e percepire il flusso d'aria espirato. Tale metodo, sebbene più semplice, potrebbe risultare meno preciso del primo. È importante ricordare che normalmente un cavallo durante uno sforzo aumenta la frequenza respiratoria.



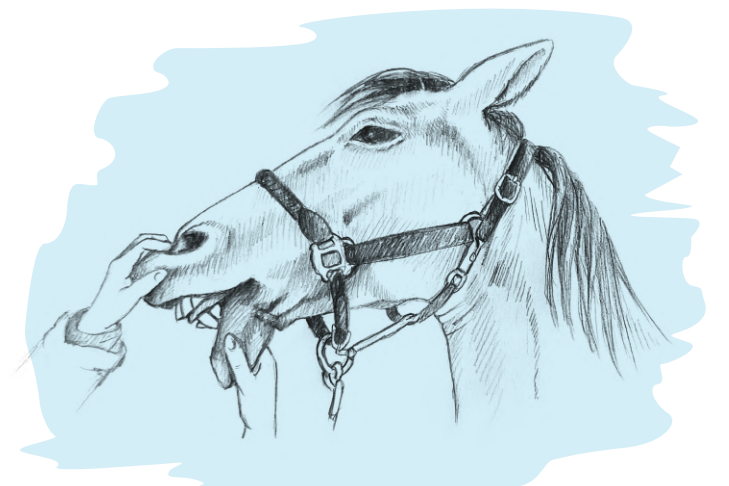
### Temperatura

In condizioni normali, un cavallo adulto ha una temperatura corporea compresa tra i 37° ed i 38.3° circa. È utile misurare periodicamente questo parametro per rilevare eventuali variazioni. Per effettuare questa procedura, mantenendo sempre una posizione di sicurezza e preferibilmente con l'aiuto di un'altra persona, sollevare con cautela la coda ed inserire per qualche centimetro la punta del termometro nell'ano, rimanendo in posizione fino ad ottenere la lettura. Non eseguire questa procedura bruscamente o forzando l'ingresso. È preferibile utilizzare termometri digitali con punta morbida e rilevazione rapida.



### Bocca

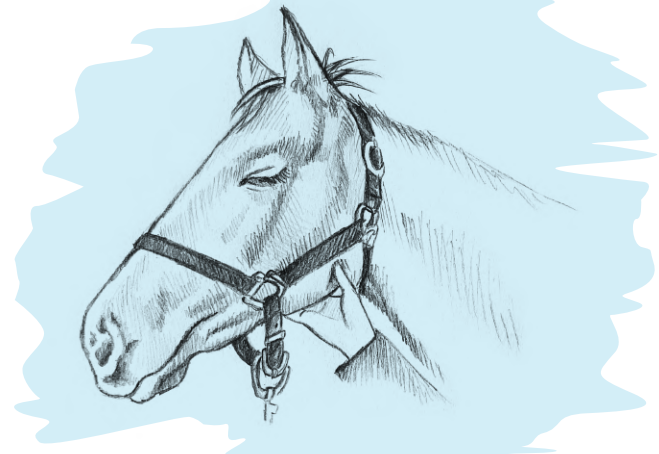
Tra le procedure consigliate vi è anche quella di controllare visivamente la masticazione e, quando possibile, ispezionare la bocca; con un po' di pratica se ne può facilmente esaminare la parte anteriore allargando le labbra o trattene la lingua. Durante l'osservazione, eventuali rallentamenti nella masticazione, perdita di cibo dalla bocca ed eccessiva salivazione sono tutti segnali che possono indicare la necessità di richiedere un controllo accurato da parte del medico veterinario.





## Polso

Il polso può essere utilizzato per misurare la frequenza cardiaca, che in un cavallo adulto a riposo è normalmente compresa tra i 30 ed i 45 battiti al minuto. Questo valore può variare a seconda della razza, del temperamento e di un eventuale stato di agitazione temporaneo; per questi motivi, è sempre consigliabile effettuare più misurazioni per ottenere un dato il più oggettivo possibile. Per apprezzare il polso, e quindi contare i battiti, è utile appoggiare due dita sul vaso sanguigno che si trova all'angolo interno della mandibola. In questa zona, con variazioni da cavallo a cavallo, si potrà percepire un cordone che corrisponde appunto al vaso sanguigno; esercitando una leggera pressione sullo stesso si potrà sentire il polso. Questa pratica può essere difficile da eseguire nei primi approcci; in alternativa, si può utilizzare uno stetoscopio appoggiandolo sul lato sinistro del torace appena dietro il gomito, facendosi aiutare le prime volte da un esperto che potrà indicare la giusta modalità di conta, e non confondere le normali sonorità apprezzabili. Un'aggiuntiva modalità è quella dell'utilizzo di un cardiografometro. Qualsiasi metodo si scelga, sarà sempre utile avere un cronometro per effettuare la misurazione nell'arco di un minuto. Una volta padroneggiata la tecnica, eventuali variazioni riscontrate forniranno informazioni importanti da comunicare al proprio medico veterinario di fiducia in caso di necessità.



*Disegni di Raffaella Lucchini*

## Conclusioni: La salute del cavallo, la sua vitalità

Un cavallo in salute è un cavallo che riesce ad esprimere tutte le sue funzioni vitali senza limitazioni, senza restrizioni nelle sue capacità fisiche e mentali causate da stati di sofferenza, infortuni o malattie. Grazie alla consapevolezza, alla conoscenza e all'attenzione del proprietario, in sinergia con la professionalità e l'intervento dei medici veterinari, la qualità di vita del proprio animale può trarne grandi benefici. Comprendere i concetti di una corretta gestione, aggiornarsi sulle nozioni basilari e le buone pratiche aiuta a mantenere alta la qualità di vita del proprio cavallo.